



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 49/43 DEL 26.11.2013

Oggetto: Interventi nella portualità di Portovesme di cui al Piano Straordinario per il Sulcis sottoscritto il 13 novembre 2012 (Linea d'azione 5.1.1.A.1 della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013).

L'Assessore dell'Industria ricorda che col "Protocollo di intesa per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis-Iglesiente" (Piano Sulcis), sottoscritto in data 13 novembre 2012, la Regione, unitamente alle altre parti interessate, ha assunto l'impegno di realizzare una serie di iniziative integrate per il rilancio del sistema produttivo del Sulcis-Iglesiente, conformemente a quanto precedentemente disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 33/45 del 31 luglio 2012.

Tra le iniziative previste è ricompreso un intervento infrastrutturale nell'ambito della portualità di Portovesme, per l'importo di € 7.000.000, a valere su una parte delle risorse programmaticamente assegnate alla Regione Sardegna con la deliberazione CIPE n. 93/2012 di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per la cui attuazione sono stati individuati l'Assessorato regionale dell'Industria e il Consorzio industriale provinciale di Carbonia-Iglesias.

L'opera in argomento riguarda il primo lotto di un più ampio intervento ed è destinata a risolvere il problema della bonifica dei fondali del porto e a consentire l'utilizzo della banchina lato est la quale, pur essendo stata ultimata nel 2005, ad oggi non è ancora entrata in funzione in quanto i relativi fondali risultano troppo bassi; gli ulteriori benefici previsti deriveranno dalla bonifica e dalle nuove possibilità di utilizzo sia delle aree retrostanti la banchina lato est, sia delle nuove aree risultanti dai bacini di colmata.

In particolare, nella scheda allegata al citato Protocollo di Intesa è previsto che l'intervento ricomprenda le seguenti opere:

- 1) bonifica selettiva delle porzioni dei fondali di tutto il bacino portuale interessate da valori di inquinamento superiori ai limiti di legge, per una superficie pari a circa 120.000 mq. e loro innocuizzazione e destinazione a termini di legge;



- 2) dragaggio a -11,50 metri di una prima porzione di bacino portuale compresa tra la nuova banchina Est ed il molo sottoflutto, pari a circa 70.000 mq. e refluento delle sabbie in bacini di colmata individuati in ambito demaniale.

L'Assessore ricorda inoltre che con la successiva deliberazione n. 7/15 del 5 febbraio 2013 la Giunta regionale, nel prendere atto del Protocollo di intesa sopra descritto, ha approvato, tra l'altro, l'intervento sulla portualità di Portovesme, chiarendo in particolare che quest'ultimo prevede il completamento delle infrastrutture di detto porto "in funzione delle aziende già localizzate e al fine di ridefinire la missione del porto industriale nei traffici commerciali".

Di seguito, con la deliberazione n. 19/22 del 14 maggio 2013 (pagine 17-18 dell'allegato) la Giunta regionale ha affidato l'attuazione del citato intervento al Direttore del Servizio Rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali dell'Assessorato dell'Industria (Linea d'azione 5.1.1.A.1 della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013).

Prosegue l'Assessore evidenziando che nel corso dell'anno 2000 al medesimo Consorzio industriale provinciale di Carbonia-Iglesias (all'epoca Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione del Sulcis Iglesiente) era stata delegata la realizzazione di un altro intervento denominato "Banchina lato est del porto industriale di Portovesme: dragaggio specchio acqueo antistante la banchina", il cui importo iniziale era pari a € 15.421.747,27 (lire 29.860.666.580).

Il suddetto intervento era stato finanziato a valere sui fondi volti a favorire lo sviluppo sociale ed economico nelle aree depresse, di cui alla legge n. 641/1996, il cui stanziamento complessivo era stato ripartito tra le diverse regioni italiane con deliberazioni CIPE n. 275 del 18 dicembre 1996 e n. 32 del 17 marzo 1998, lasciando a tali enti la programmazione degli interventi da finanziare.

Quanto alla Sardegna, le sopra citate deliberazioni CIPE avevano destinato l'importo complessivo di lire 180.700.000.000 (euro 93.323.761,67); con le deliberazioni della Giunta regionale n. 12/35 del 2 marzo 1999 e n. 34/20 del 28 luglio 1999 era stato individuato il programma di interventi da finanziare a valere su tali risorse, tra i quali era ricompresa l'opera in argomento, la cui realizzazione, come detto, era stata delegata al Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione del Sulcis Iglesiente (al quale è successivamente subentrato, ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 10/2008, il Consorzio industriale provinciale Carbonia-Iglesias) con la Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutturazioni Industriali dell'Assessorato dell'Industria n. 783/2000.

Ciò premesso, a seguito della pubblicazione del bando dei lavori (avvenuta nel corso dell'anno 2002) e dell'aggiudicazione della relativa gara in favore dell'ATI "Mantovani – Matraim" e in esito ai molteplici ricorsi presentati dai concorrenti esclusi, il Consorzio ha provveduto a revocare la



suddetta aggiudicazione e nel corso del 2004 ha disposto la nuova aggiudicazione dei suddetti lavori in favore dell'ATI "Dravo.sa - Scir" (seconda classificata).

Nonostante il Consorzio abbia provveduto in data 30 giugno 2005 a stipulare con quest'ultima società il relativo contratto d'appalto, l'opera non è mai stata avviata; nel corso del 2009, a seguito di una formale intimazione del Consorzio nei confronti di detto aggiudicatario a dare attuazione ai lavori, il suddetto Ente ha proceduto alla risoluzione del contratto in danno dell'aggiudicatario e ha provveduto all'incameramento della garanzia fideiussoria depositata all'atto della stipula del contratto dell'appalto, di importo pari a € 2.605.108,03, prevista a copertura degli eventuali inadempimenti da parte di quest'ultimo.

A seguito della risoluzione contrattuale e all'incameramento della fideiussione, l'aggiudicatario ha dato avvio a una serie di ricorsi davanti alla magistratura ordinaria e amministrativa in parte non ancora conclusi.

Per quanto sopra esposto l'Assessore, nell'evidenziare l'esigenza di porre fine a tale situazione e di consentire l'avvio dei suddetti lavori, seppure con le necessarie modifiche dovute al lungo lasso di tempo intercorso dal momento in cui gli stessi sono stati delegati, rappresenta l'opportunità che si proceda alla realizzazione di un unico intervento, finanziato in parte con le risorse stanziare col richiamato Protocollo di Intesa, pari a € 7.000.000, e per la restante parte con le risorse residue dell'intervento delegato nel 2000.

Ai fini della quantificazione delle risorse residue di quest'ultimo intervento, l'Assessore fa presente che lo stanziamento iniziale destinato a tale finalità, pari a € 15.493.706,97, era stato impegnato con la Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Industriale dell'Assessorato dell'Industria n. 585 del 20 settembre 1999; con successiva determinazione del Servizio Infrastrutture Territoriali ed Energia del medesimo Assessorato n. 783/2000 era stata delegata al suddetto Consorzio la realizzazione di detta opera, per l'importo di € 15.421.747,27 e, unitamente alla Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture n. 531 del 6 dicembre 2002, era stata erogata, in favore del medesimo Ente, la prima quota della sovvenzione, pari complessivamente a € 3.855.436,82 a valere sul sopra citato impegno di spesa; si fa presente, altresì, che in esito all'espletamento della relativa gara d'appalto e a seguito dell'iniziale aggiudicazione in favore dell'ATI "Mantovani – Matrain", sono state realizzate economie da ribasso d'asta dell'importo di € 5.960.536,19 le quali, con la deliberazione della Giunta regionale n. 31/13 del 27 luglio 2004 (e col successivo disimpegno disposto con la Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture dell'Assessorato dell'Industria n. 562 del 4 novembre 2004), in parte sono state destinate alla realizzazione di altri interventi nell'ambito del medesimo Consorzio e in parte sono state



incamerate dalla Regione per destinarle ad altre finalità.

Conseguentemente l'impegno residuo che può essere destinato alla realizzazione del nuovo intervento, ammonta a € 5.605.774,26; a questo si aggiunge l'importo pari a € 2.892.552,58, corrispondente alla differenza tra le somme già erogate al Consorzio all'atto della delega (€ 3.855.436,82) e le spese sostenute dal medesimo Ente per la realizzazione dell'intervento originario (pari a € 1.005.817,24), queste ultime al netto delle spese legali rimborsate al Consorzio nel corso dei vari contenziosi concernenti l'intervento delegato con la citata Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture Territoriali ed Energia n. 783/2000 (pari a € 42.933), secondo quanto risulta dagli atti di rendicontazione trasmessi dal medesimo Ente con note prot. n. 194 del 16 ottobre 2013 e prot. n. 2025 del 22 ottobre 2013; peraltro i suddetti importi potranno essere soggetti a variazioni in esito all'ultimazione della verifica, tuttora in corso, degli atti di rendicontazione trasmessi dal Consorzio.

Pertanto, ad oggi l'importo destinabile al nuovo intervento è pari alla somma tra l'importo di € 7.000.000, stanziato col Piano Sulcis e le somme residue dell'intervento delegato nel 2000 pari complessivamente a € 8.498.326,84 (€ 5.605.774,26 + € 2.892.552,58).

L'Assessore fa presente che a questo importo dovranno aggiungersi gli interessi bancari maturati sul conto corrente vincolato destinato alla gestione degli incassi e dei pagamenti dell'intervento delegato nel 2000 sino a tutt'oggi, al momento in corso di quantificazione, le eventuali ulteriori somme incassate dal Consorzio relativamente al medesimo intervento, nonché l'importo incamerato dal medesimo Ente a titolo di fideiussione, come sopra precisato; quanto a quest'ultimo, considerato che è ancora in corso un contenzioso in merito alla sua effettiva spettanza, si ritiene in questa fase di non doverlo computare e di rinviare ogni decisione al termine della relativa vertenza.

Ai fini della rimodulazione del finanziamento delegato nel 2000, è necessario che la Giunta regionale approvi la modifica di una parte degli interventi programmati con le richiamate deliberazioni della Giunta regionale n. 12/35 del 2 marzo 1999 e n. 34/20 del 28 luglio 1999, a valere sui fondi assegnati alla Regione Sardegna con le citate deliberazioni CIPE n. 275 del 18 dicembre 1996 e n. 32 del 17 marzo 1998, prevedendo in particolare che le risorse residue destinate alla realizzazione dell'intervento "Banchina lato est del porto industriale di Portovesme: dragaggio specchio acqueo antistante la banchina", possano essere assegnate alla realizzazione dell'intervento nella portualità di Portovesme, come sopra descritto; nel contempo la Giunta dovrà autorizzare il competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria a revocare la delega di cui alla richiamata Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture Territoriali ed Energia n.



783/2000, previa esatta quantificazione delle spese già sostenute dal Consorzio per la realizzazione dell'intervento originario e a rimodulare gli impegni di spesa residui.

Prosegue l'Assessore evidenziando che, ai sensi dell'art. 6, comma 12, della L.R. n. 5/2007, le opere in questione rientrano tra quelle di competenza dell'Amministrazione regionale, per la cui attuazione il successivo comma 13 prevede che si possa procedere "in esecuzione diretta ovvero mediante finanziamenti da assentirsi, sulla base di specifici atti convenzionali, agli enti individuati in sede di programmazione regionale".

Posto che, come sopra riportato, per l'attuazione di detto intervento sono stati individuati l'Assessorato regionale dell'Industria e il Consorzio industriale provinciale di Carbonia-Iglesias, l'Assessore evidenzia la necessità che venga stipulato un atto convenzionale con detto Consorzio, secondo le modalità e le prescrizioni previste dalla citata L.R. n. 5/2007.

A tal proposito l'Assessore osserva che le prescrizioni contenute nella L.R. n. 5/2007 (art. 7, comma 16) in relazione agli interventi di competenza della Regione, prevedono che i relativi progetti vengano approvati con determinazione del dirigente cui compete l'assunzione dell'impegno e l'ordinazione della spesa, previo parere dell'Unità tecnica regionale per i lavori pubblici, quest'ultimo nel caso in cui l'importo del progetto sia superiore a € 6.000.000.

Considerata l'importanza e la complessità dell'intervento in questione, sia in ragione dell'entità delle risorse ad esso destinate, sia in ragione delle differenti competenze tecniche dallo stesso richieste, l'Assessore, nell'evidenziare l'assenza, all'interno del Servizio preposto, di unità lavorative in possesso delle necessarie competenze tecniche, evidenzia la necessità che al suddetto Servizio vengano temporaneamente messe a disposizione idonee professionalità in grado di supportare il dirigente preposto all'approvazione dei relativi atti progettuali.

In sintesi l'Assessore dell'Industria propone alla Giunta regionale:

1. di modificare il programma di utilizzo dei fondi CIPE, ex legge n. 641/1996, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 12/35 del 2 marzo 1999 e n. 34/20 del 28 luglio 1999, prevedendo che l'importo destinato al Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione del Sulcis Iglesiente (al quale è successivamente subentrato il Consorzio industriale provinciale Carbonia-Iglesias), per la realizzazione dell'intervento "Banchina lato est del porto industriale di Portovesme: dragaggio specchio acqueo antistante la banchina", pari a complessivi € 15.493.706,97 (equamente ripartito tra gli anni 2000 e 2001), al netto delle economie da ribasso d'asta dell'importo di € 5.960.536,19 il cui importo era stato rimodulato con deliberazione della Giunta regionale n. 31/13 del 27 luglio 2004, venga destinato per l'importo



- di € 8.498.326,84 alla realizzazione del nuovo intervento infrastrutturale nell'ambito della portualità di Portovesme, di cui al "Protocollo di intesa per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis-Iglesiente" (Piano Sulcis), sottoscritto in data 13 novembre 2012;
2. di autorizzare il competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria a revocare la delega assunta in favore del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione del Sulcis-Iglesiente (al quale è successivamente subentrato il Consorzio industriale provinciale Carbonia-Iglesias) con la Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture Industriali dell'Assessorato dell'Industria n. 783/2000, concernente l'intervento "Banchina lato est del porto industriale di Portovesme: dragaggio specchio acqueo antistante la banchina", per l'importo di € 15.421.747,27 (lire 29.860.666.580);
 3. di destinare il residuo impegno di cui alla Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture Industriali dell'Assessorato dell'Industria n. 585 del 20 settembre 1999, pari a € 5.605.774,26, alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale nell'ambito della portualità di Portovesme di cui al citato Protocollo di intesa del 13 novembre 2012; conseguentemente il relativo impiego potrà avvenire secondo le modalità previste per la riassegnazione delle somme in perenzione amministrativa, di cui agli artt. 26 e 60 della L.R. n. 11/2006;
 4. che le somme già corrisposte al Consorzio industriale provinciale Carbonia-Iglesias in attuazione della Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture Territoriali ed Energia n. 783/2000 (€ 3.855.436,82), al netto delle somme nette rendicontate dal citato Consorzio per la realizzazione delle medesime opere (€ 1.005.817,24 - € 42.933), per un importo residuo pari a € 2.892.552,58, unitamente agli interessi bancari maturati sul conto corrente bancario vincolato destinato alla gestione degli incassi e dei pagamenti dell'intervento originario (in corso di quantificazione) e delle eventuali ulteriori entrate rinvenienti dal citato intervento delegato con la Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture Territoriali ed Energia n. 783/2000, sono destinati alla realizzazione del nuovo intervento infrastrutturale nell'ambito della portualità di Portovesme di cui al citato Protocollo di intesa del 13 novembre 2012;
 5. di autorizzare il competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria a sottoscrivere un apposito atto convenzionale col Consorzio industriale provinciale Carbonia-Iglesias, secondo le modalità e le prescrizioni previste dalla L.R. n. 5/2007, allo scopo di definire le modalità di realizzazione del citato intervento infrastrutturale nell'ambito della portualità di Portovesme, per l'importo complessivo di € 15.498.326,84, oltre agli interessi bancari, all'eventuale importo della fideiussione incamerata dal Consorzio e alle eventuali ulteriori entrate secondo quanto



esplicitato in premessa; il suddetto intervento verrà finanziato per € 7.000.000 con le risorse stanziato col citato Protocollo di intesa (stanziato sulla UPB S07.10.005 - capitolo SC07.1269 del Bilancio regionale) e per € 8.498.326,84 dalla rimodulazione delle somme residue dell'intervento "Banchina lato est del porto industriale di Portovesme: dragaggio specchio acqueo antistante la banchina", delegato al medesimo Consorzio con la Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutturazioni Industriali dell'Assessorato dell'Industria n. 783/2000;

6. che vengano temporaneamente assegnate al competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria idonee professionalità in possesso delle competenze tecniche necessarie a supportare il dirigente preposto all'approvazione degli atti progettuali (ai sensi dell'art. 7, comma 16, della L.R. n. 5/2007) del nuovo intervento nell'ambito della portualità di Portovesme;
7. di rinviare al termine del relativo contenzioso in essere, ogni decisione in merito alla destinazione della fideiussione di importo pari a € 2.605.108,03 (al netto degli eventuali oneri sostenuti dal Consorzio connessi alla sua escussione), depositata dalla società Dravo S.A. a garanzia della regolare esecuzione dei lavori relativi all'intervento "Banchina lato est del porto industriale di Portovesme: dragaggio specchio acqueo antistante la banchina" ed escussa dal Consorzio a seguito della risoluzione del relativo contratto d'appalto, nonché in merito alla destinazione dell'eventuale ulteriore risarcimento danni.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dell'Assessore dell'Industria, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di modificare il programma di utilizzo dei fondi CIPE, ex legge n. 641/1996, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 12/35 del 2 marzo 1999 e n. 34/20 del 28 luglio 1999, prevedendo che l'importo destinato al Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione del Sulcis Iglesiente (al quale è successivamente subentrato il Consorzio industriale provinciale Carbonia-Iglesias), per la realizzazione dell'intervento "Banchina lato est del porto industriale di Portovesme: dragaggio specchio acqueo antistante la banchina", pari a complessivi € 15.493.706,97 (equamente ripartito tra gli anni 2000 e 2001), al netto delle economie da ribasso d'asta dell'importo di € 5.960.536,19 il cui importo era stato rimodulato con deliberazione della Giunta regionale n. 31/13 del 27 luglio 2004, venga destinato per l'importo di € 8.498.326,84 alla realizzazione del nuovo intervento infrastrutturale nell'ambito della



portualità di Portovesme, di cui al “Protocollo di intesa per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis-Iglesiente” (Piano Sulcis), sottoscritto in data 13 novembre 2012;

- di autorizzare il competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria a revocare la delega assunta in favore del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione del Sulcis-Iglesiente (al quale è successivamente subentrato il Consorzio industriale provinciale Carbonia-Iglesias) con la Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutturazioni Industriali dell'Assessorato dell'Industria n. 783/2000, concernente l'intervento “Banchina lato est del porto industriale di Portovesme: dragaggio specchio acqueo antistante la banchina”, per l'importo di € 15.421.747,27 (lire 29.860.666.580);
- di destinare il residuo impegno di cui alla Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture Industriali dell'Assessorato dell'Industria n. 585 del 20 settembre 1999, pari a € 5.605.774,26, alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale nell'ambito della portualità di Portovesme di cui al citato Protocollo di intesa del 13 novembre 2012; conseguentemente il relativo impiego potrà avvenire secondo le modalità previste per la riassegnazione delle somme in perenzione amministrativa, di cui agli artt. 26 e 60 della L.R. n. 11/2006;
- di approvare che le somme già corrisposte al Consorzio industriale provinciale Carbonia-Iglesias in attuazione della Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutturazioni Industriali dell'Assessorato dell'Industria n. 783/2000 (€ 3.855.436,82), al netto delle somme nette rendicontate dal citato Consorzio per la realizzazione delle medesime opere (€ 1.005.817,24 - € 42.933), per un importo residuo pari a € 2.892.552,58, unitamente agli interessi bancari maturati sul conto corrente bancario vincolato destinato alla gestione degli incassi e dei pagamenti dell'intervento originario (in corso di quantificazione) e delle eventuali ulteriori entrate rinvenienti dal citato intervento delegato con la Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutturazioni Industriali dell'Assessorato dell'Industria n. 783/2000, sono destinati alla realizzazione del nuovo intervento infrastrutturale nell'ambito della portualità di Portovesme di cui al citato Protocollo di intesa del 13 novembre 2012;
- di autorizzare il competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria a sottoscrivere un apposito atto convenzionale col Consorzio industriale provinciale Carbonia-Iglesias, secondo le modalità e le prescrizioni previste dalla L.R. n. 5/2007, allo scopo di definire le modalità di realizzazione del citato intervento infrastrutturale nell'ambito della portualità di Portovesme, per l'importo complessivo di € 15.498.326,84, oltre agli interessi bancari, all'eventuale importo della fideiussione incamerata dal Consorzio e alle eventuali ulteriori entrate secondo quanto



esplicitato in premessa; il suddetto intervento verrà finanziato per € 7.000.000 con le risorse stanziato col citato Protocollo di intesa (stanziato sulla UPB S07.10.005 - capitolo SC07.1269 del Bilancio regionale) e per € 8.498.326,84 dalla rimodulazione delle somme residue dell'intervento "Banchina lato est del porto industriale di Portovesme: dragaggio specchio acqueo antistante la banchina", delegato al medesimo Consorzio con la Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutturazioni Industriali dell'Assessorato dell'Industria n. 783/2000;

- di approvare che vengano temporaneamente assegnate al competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria idonee professionalità in possesso delle competenze tecniche necessarie a supportare il dirigente preposto all'approvazione degli atti progettuali (ai sensi dell'art. 7, comma 16, della L.R. n. 5/2007) del nuovo intervento nell'ambito della portualità di Portovesme;
- di rinviare al termine del relativo contenzioso in essere, ogni decisione in merito alla destinazione della fideiussione di importo pari a € 2.605.108,03 (al netto degli eventuali oneri sostenuti dal Consorzio connessi alla sua escussione), depositata dalla società Dravo S.A. a garanzia della regolare esecuzione dei lavori relativi all'intervento "Banchina lato est del porto industriale di Portovesme: dragaggio specchio acqueo antistante la banchina" ed escussa dal Consorzio a seguito della risoluzione del relativo contratto d'appalto, nonché in merito alla destinazione dell'eventuale ulteriore risarcimento danni.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci